

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

Oggetto: **PSR 2014-2020 – Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” – Esiti della valutazione delle proposte di modifica del PSL del GAL Flaminia Cesano**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

DECRETA

- di stabilire con il presente atto le proposte di modifica approvate e non approvate al Piano di Sviluppo Locale del GAL Flaminia Cesano scrl così come dettagliatamente descritto nel documento istruttorio;
- di comunicare l'esito della valutazione delle proposte di modifica al GAL Flaminia Cesano scrl;
- di stabilire che il GAL Flaminia Cesano dovrà restituire una versione del PSL aggiornato alle ultime modifiche approvate entro 20 giorni dalla data di notifica del presente atto al fine di consentire all'Autorità di gestione di disporre di un testo sempre aggiornato;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Lorenzo Bisogni*)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento:

- Reg. CE 1303 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni in relazioni ai Fondi Strutturali europei;



- Reg. CE 1305 del 17.12.2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio;
- Accordo di partenariato 2014-2020 tra la Commissione europea e l'Italia sull'utilizzo dei fondi europei del 29.10.2014
- Approvazione in Consiglio n. 108 del 17/07/2014 "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. (UE) n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013"
- Decisione C(2015) 5345 del 28 luglio 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR Marche 2014-2020;
- DGR 660 del 07.08.2015 di Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente: "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020.
- DGR n. 343 del 18.04.2016 di approvazione dello schema di "bando tipo" per la misura 19 "LEADER sviluppo locale di tipo partecipativo";
- DDS n. 276 del 26.04.2016 di approvazione del bando per la misura 19;
- DDS n. 400 del 21.06.2016 di concessione di una proroga per la presentazione dei PSL;
- DDS n. 541 del 26.09.2016 di istituzione della Commissione dei PSL;
- DDS n. 76 del 14.11.2016 di approvazione PSL del GAL Colli Esini – dom. 20984;
- DDS n. 77 del 14.11.2016 di approvazione del PSL del GAL Fermano – dom. 21109;
- DDS n. 82 del 18.11.2016 di approvazione del PSL del GAL Piceno – dom. 20870;
- DDS n. 85 del 30.11.2016 di approvazione del PSL del GAL Sibilla – dom. 21275;
- DDS n. 88 del 21.12.2016 di approvazione del PSL del GAL Montefeltro – dom. 20859;
- DDS n. 126 del 04.04.2017 di approvazione del PSL del GAL Flaminia-Cesano – dom. 21285;
- DDS n. 35 del 04.08.2017 di nomina di una commissione per l'approvazione dei criteri e la valutazione delle modifiche dei PSL e relativi piani finanziari.

Motivazione:

Con DDS n. 126/2017 è stato approvato il documento di programmazione del GAL Flaminia Cesano scarl.

Il bando per l'approvazione dei Piani di Sviluppo Locale stabiliva al cap. 7.1 la possibilità per i GAL di avanzare proposte di modifica, indicandone le modalità di presentazione.

Con nota n. 147 del 28.09.2017 il GAL Flaminia Cesano – acquisita al protocollo con n. 953006 del 28.09.2017 - trasmetteva tramite PEC una richiesta di modifica del proprio PSL relativamente a diverse schede di misura.

La commissione, nella riunione del 04.12.2017, ha valutato il prospetto tramite il quale il GAL aveva evidenziato le modifiche che intendeva apportare e le giustificazioni addotte alla richiesta di cambiamento.

Per ciascuna di esse la commissione ha espresso le seguenti valutazioni:

Misura	Ulteriori riferimenti	Modifica	Giustificazione	Esito valutazione
19.2.1.1_A	Descrizione del tipo di intervento	Sono finanziate azioni formative realizzate nel seguente ambito: - azioni formative rivolte ai partecipanti dellea "filie re corte e mercati locali" , costituita a seguito dell'attivazione dell'azione 19.2.16.4, rivolto ai produttori agricoli, ai trasformatori dei prodotti ed ai soggetti e che rivendono al consumatore finale,	Il Gal ritiene utile precisare che le azioni formative sono rivolte a tutti i soggetti partecipanti alla filiera; è stata eliminata la parola "locale".	NEGATIVO – La sottomisura è destinata ai produttori agricoli e non possono essere compresi soggetti che rivendono al consumatore finale, se



		partecipanti alla filiera.		diverso dal produttore. Chiarire meglio oppure escludere
	Beneficiari	I beneficiari della misura sono Organismi pubblici e privati che forniranno il servizio di formazione. Destinatari della misura sono: - addetti del settore agricolo compresi i trasformatori e i soggetti che rivendono al consumatore finale , che hanno sottoscritto un contratto per le “filiere corte e mercati locali” . Tra gli addetti del settore agricolo sono ricompresi i coadiuvanti e i membri della famiglia agricola.		NEGATIVO – valgono le considerazioni di cui al punto precedente
19.2.1.1_B	Beneficiari	I beneficiari della misura sono Organismi pubblici e privati che forniranno il servizio di formazione. Destinatari della misura sono: - operatori economici e PMI operanti nelle aree rurali ed i soggetti potenziali beneficiari delle misure 6.2, 6.4 A e B. Per operatore economico operante nelle aree rurali si intendono gli imprenditori, fornitori e prestatori di servizi, le persone fisiche o giuridiche.	Il Gal ritiene utile precisare che le azioni formative sono rivolte anche ai soggetti che potenzialmente possono beneficiare delle misure 6.2, 6.4 A e B.	POSITIVO – La richiesta è accetta
19.2.1.2_C	Descrizione del tipo di intervento	4. filiere corte e mercati locali.	Il Gal intende aggiungere il punto 4, in quanto la misura è rivolta in parte anche alla informazione per gli operatori delle filiere.	NEGATIVO – L’attività informativa destinata ai produttori agricoli, quali sono i partecipanti alle filiere corte e mercati locali, è propria della misura 1.2.A. La commissione considera anche che i partecipanti alle filiere corte e mercati locali potrebbero essere di un numero non sufficiente a giustificare il costo di un progetto di informazione.
	Beneficiari	operatori economici non agricoli, PMI operanti nelle aree rurali e soggetti partecipanti alle “filiere corte e mercati locali” .	Il Gal chiarisce che a seguito della correzione precedente tra i beneficiari indiretti ci sono anche i partecipanti alla filiera.	NEGATIVO – vedi motivazione precedente
19.2.4.1	Strategia di aggregazione	L’intervento viene attuato nell’ambito delle filiere corte e mercati locali.	Il Gal precisa l’ambito della strategia	POSITIVO – La richiesta è accetta
19.2.6.2	Condizioni di ammissibilità	La sottomisura sarà attivata prevalentemente (per l’85%) a sostegno di investimenti nell’ambito di Progetti Integrati Locali (PIL), il fabbisogno della tipologia di nuova impresa proposto dovrà essere rilevato in un PIL approvato ed il progetto deve essere presentato a valere sul medesimo PIL.	Viene corretta la percentuale dedicata al PIL pari all’85%, e cancellata l’ultima frase.	POSITIVO – ma condizionato all’identica correzione nei cap. Efficacia dell’azione bottom up , così come nelle condizioni di ammissibilità e nelle strategie di aggregazione. Il valore 80% andrebbe



				corretto dappertutto.
19.2.6.4 _A	Strategia di aggregazione	L'intervento viene attuato al 100 50% nell'ambito di un Progetto Integrato Locale (PIL) approvato.	Viene corretta la percentuale dedicata al PIL pari all'50%	POSITIVO – La richiesta è accetta
19.2.6.4 _B	Condizioni di ammissibilità	L'aiuto di cui alla presente sottomisura può essere concesso a chi rispetta le seguenti condizioni: - presentazione di un piano aziendale che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto; - il fabbisogno della tipologia di servizio proposto – per il 50% della dotazione - deve essere rilevato in un PIL approvato ed il progetto deve essere presentato a valere del medesimo PIL, con le modalità previste al capitolo 8.1 del PSR;	Il Gal apporta tale modifica in quanto per un refuso era stata mantenuta la dizione riportata nella scheda del PSR.	POSITIVO – La richiesta è accetta
19.2.16. 2	Beneficiari	L'aggregazione può essere composta anche da un soggetto operante nel campo trasferimento di conoscenze e informazione di cui alla misura 1 e/o di consulenza di cui alla misura 2. Laddove il progetto prevede l'attivazione di diverse misure, il soggetto beneficiario del relativo sostegno deve possedere tutti i requisiti richiesti dalla specifica Misura.	Il Gal apporta tale modifica in quanto per un refuso era stata mantenuta la dizione riportata nella scheda del PSR.	POSITIVO – La richiesta è parzialmente accetta. La commissione ritiene infatti, che la specifica <i>“Laddove il progetto prevede l'attivazione di diverse misure, il soggetto beneficiario del relativo sostegno deve possedere tutti i requisiti richiesti dalla specifica Misura”</i> abbia utilità per i potenziali beneficiari in relazione ai vincoli di partecipazione.
19.2.16. 3	Descrizione del tipo di intervento	La misura favorisce lo sviluppo di associazioni di piccoli operatori locali nelle aree rurali nel settore del turismo, dell'agriturismo, delle fattorie didattiche, dell'artigianato e dei produttori agricoli e dei prodotti tipici locali ed enogastronomici finalizzate al miglioramento ed alla specializzazione del prodotto/servizio offerto tramite sistemi innovativi ITC, la condivisione di impianti e risorse, nonché la loro promozione e commercializzazione. (...)	Il Gal apporta tale correzione al fine di migliorare la frase.	POSITIVO – La richiesta è accetta
19.2.16. 4	Obiettivi	Sul territorio del GAL Flaminia Cesano esistono numerose produzioni tipiche (cipolla di Suasa, pera Angelica, produzioni del Catria, salume di Frattula, fava di Fratte Rosa, ecc) di riconosciuto pregio. La tutela e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali è una necessità emersa nella fase del sostegno preparatorio. Ritenendolo un patrimonio legato fortemente all'economia delle esperienze del territorio ed elemento fondamentale della Strategia di Sviluppo Locale si intende supportare ed incentivare il percorso di costituzione di filiere corte e mercati locali. Mediante la presente misura si sostiene l'avvio di investimenti nelle aziende agricole che necessitano di investimenti nel proprio ciclo produttivo per arrivare al prodotto trasformato e confezionato, oggetto della filiera corta. (...)	Il Gal apporta tale modifica in quanto la frase è un refuso (attinente ad altra misura)	POSITIVO – La richiesta è accetta



	Condizioni di ammissibilità	<p>Il contratto di filiera dovrà essere sottoscritto <u>anche</u> dai rivenditori ai consumatori finali.</p> <p>Il progetto di cooperazione di filiera dovrà rispettare le seguenti condizioni:</p> <p>(...)</p> <p>5. rispetto dei requisiti generali per le filiere indicati al capitolo 8.1. del <u>PSR</u> presente programma;</p> <p>6. Il soggetto beneficiario deve garantire una capacità amministrativa ex ante, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto.</p>	Il Gal apporta tale modifica in quanto la frase è un refuso era stata mantenuta la dizione riportata nella scheda del PSR.	<p>POSITIVO – La richiesta è accetta per la modifica del punto 5</p> <p>NEGATIVO - Per il punto 6 l’eliminazione non si ritiene pertinente. Il Soggetto promotore della filiera deve dimostrare di essere dotato di personale qualificato. Diversamente può attivare l’utilizzo dei facilitatori appositamente formati dalla Regione Marche per tale finalità</p>
19.2.16.9	Obiettivi	<p><u>L’intervento proposto è rivolto al soddisfacimento dell’obiettivo 4 “Sostegno al welfare generativo di supporto alle comunità locali attraverso l’implementazione di azioni integrate e innovative in ambito sociale”.</u></p> <p><u>Inoltre, l’intervento sarà finalizzato alla creazione di nuove forme di relazione tra dimensione rurale dell’azienda agricola e quella sociale delle relative comunità territoriali. Le aziende agricole nel proprio ruolo di produttrici di alimenti sani, custodi della biodiversità e del paesaggio agrario possono, infatti, diventare motori di sviluppo dell’economia locale attraverso un nuovo patto rurale-sociale centrato sulla promozione del benessere della comunità territoriale.</u></p> <p><u>I progetti saranno guidati dal tema dell’educazione alimentare, come un sottoinsieme di una educazione ambientale più ampia.</u></p> <p><u>La realizzazione di percorsi di educazione alimentare permetterà di favorire la comprensione di appartenenza individuale e sociale alla dimensione territoriale e, nel contempo, di stimolare consapevolezza e responsabilità verso le scelte alimentari individuali, inserendole in una chiave di lettura basata sulla reciproca interdipendenza tra l’uomo e l’ambiente che esso abita.</u></p> <p><u>Nella pratica l’educazione alimentare si baserà, quindi, su percorsi di (ri)scoperta delle produzioni locali attraverso il coinvolgimento dei consumatori sia sugli aspetti prettamente nutrizionali dei diversi alimenti prodotti sul territorio sia sulla conoscenza delle modalità di produzione; riavvicinando produzione e consumo sarà così possibile creare partecipazione e responsabilizzazione, fiducia e salute (individuale ed ambientale).</u></p> <p><u>Pertanto, i consumatori verranno spinti verso stili di vita più sostenibili da un punto di vista ambientale, sociale e di benessere personale grazie al consumo di produzioni locali, biologiche e prodotti di stagione.</u></p>	Il Gal apporta tale integrazione in merito agli interventi relativi alla “educazione alimentare”	<p>NEGATIVO - La commissione non ritiene chiaramente espressi gli obiettivi <u>concreti</u> della parte relativa all’educazione alimentare nell’ambito della mis. 19.2.16.9</p>



		<p><u>L'attività realizzata nello specifico progetto a regia diretta per la costituzione del vademecum – tool kit- per l'agricoltura sociale nel territorio permetterà di sensibilizzare le aziende e tutti gli attori del territorio come fondazioni, enti di ricerca, formazione e consulenza sul tema, ecc. Le aziende agricole potranno unirsi quindi in specifiche forme associate con gli altri attori del territorio.</u></p> <p><u>Attraverso l'azione di animazione, formazione e sensibilizzazione, guidata da figure professionali specifiche, le aziende avvieranno un percorso, insieme agli attori del territorio (associazione dei gruppi di acquisto solidali locali-GAS-, servizi sociali professionali, mondo del volontariato e cooperazione), per la costruzione del nuovo patto rurale-sociale centrato sul tema della promozione dell'educazione alimentare per lo sviluppo territoriale.</u></p> <p><u>Il patto sancisce una relazione di fiducia tra azienda agricola e comunità territoriale in cui da una parte l'azienda viene riconosciuta nel suo ruolo di produttrice di alimenti sani, custode del territorio, ma anche generatrice di relazioni sociali inclusive centrate sulla produzione agricola e sulla trasformazione dei prodotti, e dall'altra la comunità come consumatrice e portatrice di bisogno di socialità e di relazione.</u></p> <p><u>L'azienda agricola diventa quindi motore di sviluppo locale economico, protagonista di politiche promotrici del benessere della comunità attraverso la fornitura di beni fondamentali per una alimentazione sana ma anche per il suo potenziale di accoglienza e inclusione sociale garantito dal supporto professionale della cooperazione sociale.</u></p>		
<p>Descrizione del tipo di intervento</p>		<p><u>Le aziende interessate all'educazione alimentare potranno stabilire una sorta di patto rurale-sociale con la comunità territoriale, coinvolgendo cittadini e famiglie alle quali fornire periodicamente i propri prodotti e ricevere un reddito maggiormente costante.</u></p> <p><u>I soggetti interessati potranno anche essere coinvolti in vari aspetti delle fasi produttive e di trasformazione, entrando così in contatto diretto con le logiche dell'azienda e le esigenze del territorio rurale.</u></p> <p><u>Le stesse aziende potranno inoltre essere coinvolte anche nell'inserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità sociale presi in carico dai servizi sociali del territorio, attraverso tirocini formativi da effettuare in azienda ma anche attraverso forme di accoglienza e coinvolgimento meno formali e burocratizzate. In questo caso sarà fondamentale il ruolo delle cooperative sociali del territorio che, attraverso le specifiche figure dei facilitatori e animatori di comunità, potranno consentire un inserimento guidato dei soggetti svantaggiati nella vita</u></p>	<p>Il Gal apporta tale integrazione in merito agli interventi relativi alla "educazione alimentare"</p>	<p>NEGATIVO - La commissione non ritiene chiaramente espresse le tipologie concrete d'intervento che il GAL intende sostenere con la presente modifica</p>



		<p><u>dell'azienda.</u> <u>La presenza delle famiglie renderà più significativo il coinvolgimento dei soggetti deboli nelle dinamiche comunitarie.</u> <u>Facendo leva sulle esperienze di solidarietà dal basso ormai ben strutturate nel territorio del GAL (GAS: gruppi di acquisto solidali, Empori dell'altra economia, Rete della moneta sociale, Caritas ecc), si potrà realizzare un ulteriore passo verso l'inclusione socio-economica dei soggetti svantaggiati "classici" e inoltre, rivolgersi anche a quell'ampia fascia di popolazione che subisce la crisi economica pur senza ricadere nelle categorie svantaggiate come istituzionalmente riconosciute.</u></p>		
	Indicatori di output e di risultato	<p>risultato: - Popolazione che usufruirà dei servizi sociali creati 3/400 <u>Inoltre potranno essere perseguiti i seguenti risultati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>La creazione di reddito maggiore e costante per le aziende agricole;</u> - <u>la crescita della fiducia nel rapporto produzione-consumo a vantaggio dell'economia locale;</u> - <u>un percorso di sensibilizzazione alle problematiche agricole e rurali per le famiglie;</u> - <u>un percorso di educazione alimentare (e sue ripercussioni positive sulla salute) a vantaggio delle famiglie;</u> - <u>la crescita di sensibilità e attenzione rispetto alle problematiche ecologiche emergenti dal territorio.</u> - <u>apertura delle aziende agricole alla dimensione sociale e conseguente riconoscimento sociale e istituzionale;</u> - <u>apertura di nuovi canali di inserimento socio-lavorativo, con conseguente alleggerimento della pressione sui servizi sociali locali;</u> - <u>coinvolgimento della cooperazione sociale e valorizzazione delle nuove figure di animatore e facilitatore di comunità;</u> - <u>potenziamento della capacità di inclusione sociale del territorio</u> - <u>aumento della coesione sociale del territorio.</u> 	Il Gal apporta tale integrazione in merito agli interventi relativi alla "educazione alimentare"	Vedi considerazioni di cui ai punti precedenti

L'esito della valutazione riportato nell'ultima colonna contiene le indicazioni di ammissibilità o non ammissibilità di ciascuna modifica richiesta.

L'atto sarà notificato al GAL per i dovuti adeguamenti. Una copia del PSL con le modifiche apportate dovrà essere tempestivamente trasmessa all'Autorità di Gestione del PSR affinché possa disporre sempre di una versione aggiornata.



Esito dell'istruttoria:

Per quanto sopra si propone l'approvazione dell'atto "PSR 2014-2020 – Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" – Esiti della valutazione delle proposte di modifica del PSL del GAL Flaminia Cesano"

Il responsabile del procedimento
(*Patrizia Barocci*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Non sono previsti allegati

